

# FRA TERRA E MARE

## Indicatori biologici per monitorare le acque di transizione

Anche per queste acque è indispensabile identificare gli obiettivi di qualità ecologica necessari al raggiungimento del *buono stato ambientale* entro il 2015, come stabilisce la direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE.

Le “acque di transizione” costituiscono ambienti di confine tra terra e mare, miscelanee di acque dolci e salate, con funzione di filtro delle acque di provenienza fluviale e di drenaggio del territorio.

Si tratta di ambienti con elevati valori di biodiversità e un mosaico di habitat

diversi che facilitano la presenza di un gran numero di specie animali e vegetali.

Gli elementi biologici trattati nel servizio sono quelli richiesti dalla normativa: dalla composizione e abbondanza dei macroinvertebrati bentonici, alla fauna ittica, alla biomassa fitoplanctonica e all'altra flora acquatica (macrofite).

Le tecniche di monitoraggio utilizzate evolvono e l'uso degli indicatori biologici è sempre più intenso, anche se non mancano le criticità sulle quali confrontarsi.